

Sannio 2.0 Su FB l'anatema di un cittadino della Ferrovia L'orgoglio apollosano è virale con la Pirozzi



ANTONIO ORAFO
benevento@ottopagine.it

"Intitoliamo il palasport in via Lo Tuoro a Stefania Pirozzi, nella speranza che quando sarà messo a nuovo possa venire ad inaugurarlo". La proposta è di una cittadina di Apollosa che sul profilo facebook del Comune lancia l'iniziativa dopo lo straordinario successo dell'atleta sannita nella staffetta 4X200 agli Europei di nuoto.

Laconica la risposta postata dal profilo ufficiale

del Comune di Apollosa che firmando direttamente è costretto a chiarire: "Per intitolare un edificio pubblico devono trascorrere dieci anni dalla morte: noi auguriamo lunghissima vita a Stefania piena di successi e ricca di medaglie!". Intitolazioni a parte davvero molto bello il tributo, ancora sul profilo ufficiale del Comune di Apollosa, che riprendendo le immagini della nuotatrice, rilanciate dai media dopo il trionfo di Berlino, inaugura anche una serie di hashtag

tra cui il simpaticissimo #orgoglioapollosano. Tantissimi i like e le condivisioni ottenute dai post sull'argomento.

Non è una delle docce gelate di moda con l'ice bucket (per quella restiamo in fiduciosa attesa di qualche vip nostrano), ma comunque ha fatto discutere di sé il post dedicato al tema della prostituzione a Benevento. Una piaga non estirpata nemmeno dai numerosi dettagli diramati alla stampa nel corso degli ultimi mesi.

In settimana un cittadino del rione Ferrovia rivolgendosi al primo cittadino del comune capoluogo ha sollecitato una non meglio chiarita presa di posizione dell'amministrazione: "Caro Sindaco di Benevento, non ti nomino perché non penso che meriti l'onore di essere nominato! ma da quanto tempo non fai un giro al viale Principe di Napoli? Lo sai che ci sono più prostitute rumene che abitanti? non ti sembra il caso di emanare un'ordinanza e sensibilizzare le forze dell'ordine per togliere questa immondizia dalla nostra città? Almeno questo puoi farlo o ti costa troppo? tranquillo, tanto le prostitute non hanno la residenza a Benevento quindi non sono voti persi. Male che vada perdi i voti dei ricottari e dei vecchi bavosi che fanno la fila! ma lo sai che le donna che abitano alla stazione non possono sedersi sulle panchine perché vengono scambiate per prostitute? lo sai che io ho una

bambina di 6 anni e oggi ho dovuto spiegare cosa stava facendo un vecchio in una macchina nel bel mezzo del viale? lo sai che, caro sindaco, devi intervenire? lo sai che gli abitanti della stazione si son o rotti il....? ti è stato chiesto con le buone, forse lo capirai meglio con le parolacce! vedi che ... devi fare....muoviti Sindaco". Tante parolacce frutto forse della disperazione ma in ogni caso anche legate all'ignoranza, almeno delle regole che disciplinano l'ordine pubblico.

Ma se fin qui siamo alle commiche, c'è poi l'intervento istituzionale di un consigliere di opposizione che sulla propria bacheca non interviene per spiegare o addirittura per redarguire ma per raccogliere l'appello: "Caro Peppe, un primo intervento è stato già effettuato, nei prossimi giorni ne parlerò della giusta problematica in commissione, chiedendo la presenza del comandante Moschella. È una situazione davvero ben oltre i limiti.... e va affrontata per una definitiva risoluzione". Risposta: "Grazie Gino! Ero certo che avresti raccolto attivamente l'appello! Un abbraccio!".

Sarà interessante seguire gli esiti dei lavori della Commissione, comprendere se dopo questa riunione i clienti beneventani desisteranno dal recarsi presso lo squillo, o se questa immondizia sarà rimossa... almeno dal web!

© RIPRODUZIONE RISERVATA